



Ristoriamoci

Volume XVII Numero I



Novembre 2023



Sommario

Incontriamo la Polfer	1/2
Visita guidata a Pietrarsa	2/3
Intervista al nostro ex caporedattore	3
Intervistiamo la nostra Preside	4
Voglia di Pace	5
Curiamo la nostra Terra	5
Lo Sciame Sismico della Solfatara	5
L'amicizia ti cambia la vita	6
Il fenomeno del Bullismo	6
Gli animali indifesi	6
Il Calcio tra talenti e scommesse	7
Canottaggio che passione!	7
Dalla primaria alle Medie	7
Perché ho scelto il Giornalino	8

Incontriamo la Polizia Ferroviaria

Martedì 7 novembre è venuta a scuola la polizia ferroviaria rappresentata dal commissario Mariapia Tranchino e dal sovrintendente Michele Mele, per spiegarci alcune cose in merito alla nostra sicurezza sui treni. Ci sono dei pericoli: i

borseggiatori che possono rubarti oggetti preziosi, per poi accorgerne successivamente (succede spesso nei posti affollati) Gli hacker che possono accedere al tuo

smartphone e altri apparecchi elettronici e rubare i tuoi dati (sono i 2.0 dei borseggiatori) I rapinatori che ti minacciano spesso anche a mano armata per farsi consegnare le tue cose preziose come soldi, smartphone etc. Ma in stazione c'è un pericolo n°1 ed è proprio il treno. Il treno Frec-

ciarossa viaggia a circa 300 Km/h e per fermarsi gli occorrono 4.4 km, poi abbiamo il treno Regionale che viaggia a 160 km e per fermarsi impiega 960 m. Il treno lo possiamo sentire solamente circa 2 secondi prima del suo arrivo. Molte persone (soprattutto giovani) sono morte travolte dal treno perché non hanno seguito le regole tra cui "NON attraversare i binari" perché il treno anche se lo vediamo a 100 m di distanza può travolgerci in circa 3 secondi. Credo che sia stata veramente un'esperienza importante e formativa, sapere cose nuove sulla nostra sicurezza. **Anna De Francesco**

La polizia ferroviaria protegge tutta la popolazione da vari pericoli che riguarda l'uso dei

treni e la frequentazione della stazione. Ogni giorno nelle ferrovie circolano circa 16.000 mila persone e circa 8.000 treni. I pericoli in ferrovia ne possiamo trovare tanti come i



Borseggiatori che rubano gli oggetti personali, ma il pericolo più grande è il treno stesso. Il treno per frenare impiega addirittura 4.4km, per questo non si deve mai oltrepassare la linea gialla. **Fabiana Avallo-**

ne La frase **train be cool** che la POLFER ha scelto per questo progetto di comunicazione nelle scuole sulla sicurezza, significa 'allenarsi per essere cool' e gioca sulla parola **train** che significa treno. Oggi bisogna conoscere i pericoli e stare attenti nelle metropolitane, nei treni, sulle scale mobili e soprattutto nella folla perché ci sono i borseggiatori che ti potrebbero derubare, e bisogna stare attenti anche agli hacker che potrebbero rubarti i dati. La cosa più importante è non andare sui binari perché si mette in gioco la nostra stessa vita. Si muore perché si attraversano i binari, per i passaggi a livello, e per il comportamento sbagliato dei viaggiatori, infatti nel 2022 ci sono state settanta vittime di incidenti. **Alessia Piccolo**

La polizia ferroviaria che ci ha

dato molte informazioni per esempio che nei posti più affollati ci sono i borseggiatori che possono prendere tutte nostre cose preziose, poi ci sono gli hacker che sono la

versione 2.0 dei borseggiatori, loro possono entrare digitalmente nelle carte o nei social tipo Tik Tok, Instagram ecc. Se hai meno di 16 anni e hai i social i tuoi genitori devono controllare tutti i gior-

ni sono loro responsabili e perdere la custodia del figlio/a. Per entrare nei Social in Italia bisogna avere 16 anni e comunque non bisogna credere ai fotomontaggi e alle bravate sui binari raccontate su Tik Tok Ma il pericolo n.1 nelle stazioni resta il treno stesso. Per esempio il treno freccia rossa va a 300 km/h, per fermarsi ha bisogno di 4,4 km c'è pure il treno regionale che va a 920 km/per fermarsi invece ha bisogno di 960 km. Il treno si sente 2 secondi prima che arrivi invece ci mette 3 secondi a raggiungerti. Quando il treno inizia la sua corsa le porte vengono bloccate ed è inutile corrergli dietro per tentare di salirci c'è chi ha perso la vita per fare questo.

Anna Cortese

Il 7 novembre nella nostra scuola abbiamo incontrato la polizia ferroviaria. E ci hanno raccontato la loro esperienza di lavoro hanno detto: -che dobbiamo stare attenti in giro perché può succedere che possono derubarci. E questi modi per derubarci sono cinque e sono: 1) il primo e pren-





darsi oggetti preziosi di nascosto. 2) possono prendere dati dal computer. 3) il terzo e minacciare per avere i nostri oggetti preziosi ecc. Tutte queste informazioni sono state molto utili per noi così sappiamo come muoverci quando andiamo nella stazione ferroviaria. Grazie a queste persone che sono venute da noi per farci capire i pericoli che ci sono.

Giovanni Cortese

POLIZIA FERROVIARIA: alcune informazioni

La Polizia Ferroviaria è la Specialità della Polizia di Stato impegnata a garantire la sicurezza dei viaggiatori e dell'infrastruttura ferroviaria, la prevenzione e repressione dei reati e più in genere la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica in ambito ferroviario. Sono circa 2.700 le stazioni e, ogni giorno, più di 9.000 i treni viaggiatori e circa 800 i convogli trasportanti merci, che si muovono sugli oltre 16.700 km di linea. Oltre 1.600.000 i viaggiatori che si servono quotidianamente del treno per i propri spostamenti, più di 3.500.000 le persone che, a vario titolo, frequentano le stazioni e 73.000 i dipendenti delle imprese ferroviarie. Gli operatori sono 4.400 che compongono la Polizia Ferroviaria e che ogni giorno svolgono la propria attività, principalmente nelle stazioni ed a bordo treno. Sotto il profilo dell'organizzazione, la Polizia Ferroviaria è distribuita sul territorio in presidi (17 Sezioni, 24 Sottosezioni e 143 Posti) coordinati da 15 Compartimenti a competenza regionale od interregionale.

Gli uomini e le donne della Polizia ferroviaria offrono quotidianamente il loro contributo: per impedire la commissione di reati;

in caso di emergenze;

per prestare assistenza a chi è in difficoltà (persone scomparse, "senza tetto", minori che si siano persi);

per tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini anche in occasione di manifestazioni o di

spostamenti dei tifosi in ambito ferroviario;

per proteggere giorno e notte i viaggiatori, a bordo dei treni o nelle stazioni, dagli "specialisti del furto", sempre pronti ad entrare in azione, approfittando dei luoghi affollati o di attimi di distrazione delle vittime.

Visita guidata a Pietrarsa



Il 14 novembre con i nostri nuovi amici poliziotti Mariapia e Michele siamo andati a Pietrarsa:

Con i docenti del giornalino scolastico a Pietrarsa, siamo arrivati a piazza Garibaldi e lì c'era la poli-

zia ferroviaria ad aspettarci per farci salire su un bellissimo treno antico che ci ha portato a Pietrarsa. Appena siamo arrivati abbiamo visitato parecchi padiglioni del museo ferroviario, uno era il museo del modellismo poi c'era anche un treno creato che si chiamava treno storico, oltre a tutti questi c'era anche un treno aperto per farci vedere internamente e come si usava.



rumore fortissimo li rendeva sordi e li chiamavano i sordi di Pietrarsa. Abbiamo anche visto la carrozza del matrimonio di Umberto 2 e Maria José del Belgio che nel 1946 passò dal Re alla Repubblica Italiana. Per me questa è stata una bellissima esperienza e mi è servito a conoscere tante belle cose nuove e spero di fare altre esperienze come queste. **Giovanni Cortese** La parola Pietrarsa significa 'pietra bruciata'. Pietrarsa è il primo museo delle ferrovie italiane. Il museo di Pietrarsa si affaccia sul mare, e all'esterno c'è una scultura di Ferdinando II. È ricco di treni antichi ma molto belli.

Infatti il primo treno nacque nel 1839. Quando si entra nel museo è come fare un salto nel passato, ma c'è anche una sala film, ci sono anche dei piccoli modellini di treni che si muovono, e se ci si avvicina troppo suona un allarme. Ci sono dei padiglioni molto belli che hanno una struttura antica. Andare a visitare il museo di Pietrarsa è davvero stupendo soprattutto per chi è appassionato di treni ma anche per chi non lo è. **Alessia Piccolo**

Noi della redazione siamo andati a visitare

Pietrarsa e ci hanno dato molte informazioni. Il primo treno è stato creato nel 1839. Ci hanno anche detto che il nome Pietrarsa significa pietra bruciata e che nel 1840 il re

fece costruire il real opificio. Invece nel 1899 nacque il museo di Pietrarsa. Poi c'era anche il naglio che serviva per scavare. Nel museo del modellismo ci hanno detto che sulla nave di San Francesco di Paola trasportavano i treni ed era riprodotto il suo modellino. Ci hanno anche detto che Otello Brunetti impiegò 15 anni a costruire il plastico di Santamaria Novella a Firenze. Ci sono molti treni per esempio il pantografo, il treno bagliard che fu costruito per 2 volte, la seconda volta nel 1939 perché la prima volta fu distrutto e poi c'era anche la carrozza del re che era chiusa. Tutte le locomotive erano nere a causa della fuliggine solo quella del re era colorata. Poi ci sono le gemelle che non sono proprio uguali hanno le ruote diverse per grandezza, infatti una si chiama regina. Ci hanno detto che c'è anche la tartaruga che dal nome sembra molto lenta ma invece è velocissima va a 200 km/h. Il padiglione si trova in provincia di portici. Fu costruita una carrozza per il matrimonio tra Umberto 2 e Maria José del Belgio che nel 1946 passò dal re alla repubblica. Nel 1987 nasce il museo di Pietrarsa che prima era una fabbrica, Oreste Orvitti è direttore del museo. RFI significa reti ferroviarie Italiane. Il

3 ottobre 1839 parti il primo treno per portici. Si dice che la



ferrovia di Napoli entro l'anno prossimo sarà totalmente tecnologica. Ci sono alcune persone che la passione per i treni na-



re di sicurezza perché il treno si ferma sempre lentamente. Nel caso ci sia un incidente tutti i treni vengono fermati cioè la circolazione viene fermata nell'intero paese. A me questa esperienza è piaciuta molto ho imparato cose nuove e spero che faremo un'altra uscita molto presto. **Anna Cortese**



sce già da quando erano piccoli invece ad altri nasce anche facendo dei corsi. In più ci hanno detto che le donne sono entrate a far parte della polizia solo dal 1986. La poliziotta Mariapia è stata tra le prime donne a far parte della polizia e ha dovuto dimostrare di essere in grado e che alcune volte le donne sono meglio degli uomini. Ci hanno anche detto che se si indossa la divisa non vengono fatte discriminazioni. Infine ci hanno detto che già dal 1980 gli uomini si sono abituati alla partecipazione delle donne. Sul treno non ci sono le cintu-



Intervistiamo il nostro ex caporedattore, il Prof. Innocenzo Calzone

Il 9 novembre abbiamo intervistato il professor Calzone. Pensa che il suo ruolo di vicepresidente è un'opportunità per crescere, gli piace conoscere ragazzi e genitori. La sua scuola ideale è con ragazzi che studiano che rispettano le regole e hanno voglia di imparare nuove cose. Voleva trasferirsi in un'altra scuola ma i suoi colleghi l'hanno convinto a rimanere.



molto la sua carriera però avrebbe voluto farne una bene. Ci sono rimasta male perché l'ho avuto per un anno e speravo che rimanesse però non è stato così vorrei dire che è stato un Caporedattore molto bravo.

Anna Cortese

Carmen De Luca

Abbiamo intervistato il professor Calzone che non ha continuato il giornale perché non aveva tempo perché ha iniziato anche il lavoro da Vicepresidente. Sono 14 anni che insegna ed erano 13 che ha fatto il giornale. Ora che ha iniziato il lavoro da Vicepresidente ha capito che non bisogna dare nulla per scontato, anche facendo il giornale ci ha

detto che ha conosciuto molte persone. Gli piace molto il lavoro da Vicepresidente. Ci ha detto che la sua idea di scuola è una scuola che tende al bene cioè che ci siano ragazzi con voglia di imparare e colleghi che stiano bene tra loro. Il professore l'anno scorso ha chiesto il trasferimento ma ha cambiato idea perché i suoi colleghi lo hanno convinto a rimanere. Gli piace



Intervistiamo la nostra nuova Preside



Nella nostra scuola quest'anno è arrivata una nuova preside che si chiama Camilla Angelone. La preside ci ha spiegato che lei prima di venire nella nostra scuola ha insegnato come professoressa in tante scuole. Alcuni di noi le abbiamo fatto delle domande e lei con molta pazienza e gentilezza ci ha risposto, oltre a domande sulla scuola le abbiamo chiesto anche della sua vita privata e ci ha detto che è sposata ed ha anche dei figli che hanno fatto dei bellissimi nipoti. In tutto questo ho capito che la nostra preside è una persona molto brava e che fa tante cose belle e giuste per la nostra scuola per noi alunni insieme ai nostri docenti.

Grazie per esserci stata con noi! **Giovanni Cortese**

Abbiamo fatto un'intervista alla nuova preside Camilla Angelone. Ci ha detto che il progetto del giornalino le piace molto. Lei prima faceva la professoressa e prova un po' di malinconia ad aver abbandonato quel lavoro ma è molto contenta di fare la dirigente scolastica, ma a volte le dà un po' di preoccupazione ma ciò non significa che non le piaccia il

suo lavoro attuale. Anche se tornasse indietro nel tempo sceglierebbe comunque di fare la preside e noi di questo ne siamo molto contenti. Per lei la scuola in questi anni è cambiata molto, soprattutto per la confidenza con i maestri e anche per i professori. La scuola ideale per lei è quella dove i ragazzi studiano ma senza portarne il peso. Si trova benissimo con i docenti, e secondo lei la scuola cambierà in futuro. La preside ci ha

davvero entusiasti, per me è una persona intelligente, simpatica, dolce e molto solare. **Alessia Piccolo** Oggi 16 novembre abbiamo intervistato la nuova preside della scuola, le abbiamo fatto delle domande, credo che sia una brava preside e che possa dimostrare il bene che vuole per il suo lavoro. **Anna De Francesco** Le piace molto il fatto che c'è un giornalino nella scuola, non lo ha mai



trovato in nessuna scuola dove è stata. Lei è stata per anni insegnante, poi ha fatto il concorso ed è diventata dirigente, prima andava in una scuola di Pagani come dirigente a un'ora di macchina e adesso è venuta alla Ristori. La scuola

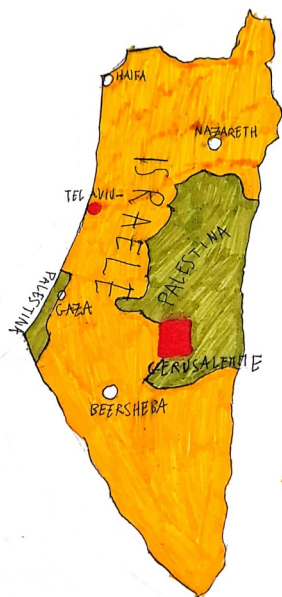


per lei è cambiata molto secondo lei la scuola ideale è quella dove si studia si insegna l'educazione, ma sempre con serenità anche con dei tutor o semplicemente con un piccolo aiuto dalla maestra e senza far ai bambini odiare la scuola. Vorrebbe che sul sito dove c'è il regolamento i genitori lo usassero per vedere tutte le novità come il giornale e tantissime altre cose. Si trova molto bene in questa scuola e il personale scola-

stico è molto bravo e utile, secondo lei la scuola nei prossimi anni cambierà molto.

Alessandro Passeggio Giovedì 16 novembre abbiamo intervistato la preside Camilla Angelone. La preside ha iniziato la sua carriera da professoressa ma poi ha fatto dei corsi per diventare dirigente scolastico. La preside ama leggere e sin da ragazzina ama i giornali, e ama ricevere lettere. Il suo lavoro le dà sia soddisfazioni che preoccupazioni, ma la mattina cerca sempre di iniziare la giornata con positività e con il sorriso. La sua scuola ideale è di ragazzi che imparano e studiano con piacere. **Carmen De Luca** Oggi 16 novembre abbiamo intervistato Camilla Angelone la nostra nuova preside, ci ha detto che se potrebbe tornare indietro sceglierebbe di fare sempre la preside. Ci ha anche detto che ammira molto il giornale scolastico e che è un'idea originale. Per 10 anni ha insegnato in molte scuole superiori però poi ha fatto un corso per diventare preside anche grazie al marito che l'ha convinta, ed è venuta in questa scuola. Ci ha detto che fare la professoressa dà più soddisfazioni invece facendo la preside ha capito che ci sono molte responsabilità ed alcune volte rimane sola. Ci ha detto che il suo lavoro le dà molte soddisfazioni e alcune volte non è di buon umore, la gente crede poco nella scuola perché i ragazzi stanno sempre sui social. La sua scuola ideale è dove i ragazzi vengono ad imparare con piacere, vuole che l'insegnante sia tipo un tutor una scuola tipo come in Svezia. Per quello che è successo in questi giorni ha avuto modo di conoscere molti genitori, ci ha detto che c'erano alcuni genitori che erano in fase di rivolta però quando salivano in presidenza si calmavano ci ha detto che le mamme hanno fatto tutto questo per paura della salute dei propri figli. Lei vorrebbe che il sito scolastico fosse più utilizzato le cose che vengono scritte vengono scritte in modo semplice, però ha detto che verrà cambiato un po'. Ci ha detto che ha 3 figli un maschio e due femmine che gli hanno dato 5 nipoti il più grande ha 5 anni il più piccolo ha 4 mesi. Coi docenti e con i dirigenti si trova molto bene ci ha detto che senza i collaboratori la scuola non si potrebbe aprire. A me la preside è sembrata molto simpatica e anche molto dolce. **Anna Cortese**

Voglia di PACE!



By Alessandro



By Alessia

Il motivo della guerra tra Israele e Palestina è che la Palestina era in disaccordo sul possesso e il controllo del territorio israeliano. Secondo me questa guerra si poteva anche evitare perché la Palestina anni e anni fa ha donato le terre al popolo israeliano, e dopo anni le rivuole indietro secondo me non ha senso e non è giusto. Potevano evitare così i bambini non morivano, le mamme potevano continuare a crescere i loro bambini gli anziani potevano rimanere nelle loro case in pace, e le città non erano distrutte da bombe, missili ed eravamo tutti più felici!

Carmen De Luca



By Alice

La Terra ha bisogno della nostra cura!

Oggi quasi nessuno rispetta la nostra Terra e Terra, ma dovrebbero farlo iniziando dalle piccole cose, come la raccolta differenziata, non inquinare il mare, non buttando i rifiuti per strada, e soprattutto non usare tanta plastica. Ma la cosa che inquina di più l'ambiente sono le macchine e i motorini. Noi dovremmo anche preoccuparci per la nostra Terra e pensare al futuro dei bambini e anche al nostro futuro, perché la Terra si inquina sempre di più. Durante la pandemia la Terra non era tanto inquinata, invece oggi è

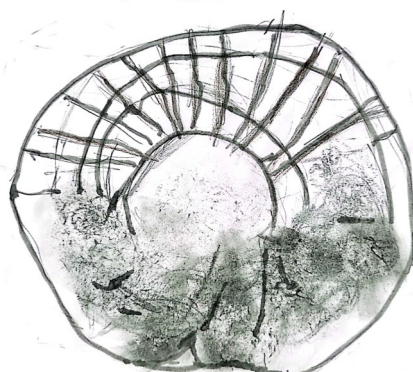


molto più inquinata rispetto a prima. Se noi nel nostro piccolo iniziamo a prendercene cura, sarà un posto migliore per tutti

Alessia Piccolo

Lo sciame sismico della Solfatara

E' uno dei vulcani dei Campi Flegrei, situato a pochi chilometri dal centro di Pozzuoli. E' uno dei crateri attivi più antichi, è stato epicentro di diversi sciame bradisismici anche negli ultimi mesi; il suo fascino - anche da lontano, poiché le visite sono sospese da diversi anni, dopo un grave incidente - è notevole. Si possono osservare le fumarole, ovvero getti di fango ad elevata temperatura, che si elevano da una fitta



vegetazione. L'odore acre di zolfo impregna l'aria. Il fenomeno si può riscontrare an-

che in altre parti del mondo. Il mio punto di vista di questa situazione è molto strano perché sentendo vari amici che si trovano lì dicono che questo sciame sismico non solo c'è sempre stato, ma le scosse che stanno avvenendo sono normali

Vincenzo Garofalo

L'Amicizia può cambiarti la vita

La parola amicizia significa volersi bene e contare sul proprio amico/a. Ma non significa solo questo, significa anche litigare per poi fare pace. Ma non solo, perché l'amicizia ti cambia la vita, l'umore, la stima, e il cuore. Noi spesso diciamo la solita frase, non ci farò più pace, ma poi alla fine non è mai così. Ma esiste anche l'amicizia falsa, che significa fingere di volere bene quella persona per poi parlarne male. Quando siamo tristi e non sappiamo con chi sfogarci contiamo sempre sul nostro amico/a, perché gli amici servono a questo, servono a



By Fiammetta

scherzare, giocare, disegnare, e dialogare. Tutti noi abbiamo un amico/a del cuore. Noi lo/a definiamo del cuore perché per noi quella persona è speciale e sappiamo che possiamo fidarci di loro, e gli vorremmo per sempre bene.

Alessia Piccolo

Il fenomeno del Bullismo

Il fenomeno del bullismo, purtroppo, è particolarmente diffuso soprattutto tra gli adolescenti. Questo fenomeno consiste nell'offendere, deridere, quindi usare la violenza verbale, e talvolta usare anche la violenza fisica con spinte, pugni e percosse contro una vittima, che nella maggior parte dei casi è considerata più debole. Anche se gli episodi di bullismo partono

spesso i bulli agiscono in gruppo, e uno dei bulli agisce come capobranco. Il bullo, si



crede più forte della vittima considerandola debole e da

sottomettere, come un individuo che deve subire le vessazioni. Il bullo di solito è vittima di violenza psicologica o fisica in famiglia, o in altri ambienti privati e tende quindi a scaricare la sua rabbia sugli altri, in modo particolare su chi ritiene essere più debole di lui.

Vincenzo Lubraro

Gli animali indifesi

Spesso i padroni abbandonano i loro animali per strada. Ma non c'è un vero motivo del perché lo facciano. Ma per fortuna ci sono persone di gran cuore che li trovano e cercano di curarli, perché potrebbero essere malati. Purtroppo però gli animali sono indifesi e per strada potrebbe succedergli qualsiasi cosa, ma questo ai loro padroni non interessa e non ci pensano neanche, perché per loro conta solo essersi sbarazzati di loro, e non provano proprio



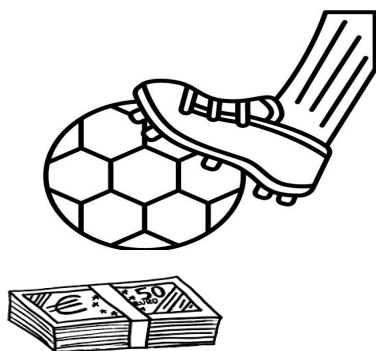
pietà su di loro. Ma per fortuna gli animali che sopravvivono dopo molti mesi guariscono e questo è l'importante,

ma non bisogna comunque abbandonarli.

Alessia Piccolo

Uno sguardo nel mondo del calcio tra nuovi talenti e vecchie scommesse

Soprattutto in queste ultime stagioni nel mondo del calcio stanno uscendo tantissimi talenti giovanissimi con un valore di mercato elevatissimo. Negli anni precedenti è stata fatta la classifica dei migliori giovani talenti del calcio mondiale, con giocatori del calibro di Gavi, Lamin Yamal, e Jude Bellingham. Questi ragazzi giovanissimi vanno da a partire dai 16 massimo 20 anni. Il più forte al mondo in questo momento è il calciatore Norvegese di origini Inglese che milita nella squadra Manchester City. Questo calciatore è un vero bomber che nell'ultima stagione ha vinto tutti i trofei disponibili che potevano vincere. Io penso che questi giovani talenti siano un vero futuro della storia del calcio e sono sicuro che tra questi nomi che ho fatto tra i prossimi 5 6 anni vinceranno il pallone d'oro cioè il trofeo più importante che può vincere un calciatore individualmente. **Giuseppe D'amato**



L'ultimo caso di calcio scommesse in Italia risale al 2010. Il re dei paparazzi Fabrizio Corona è riuscito ad ottenere nomi di calciatori e audio, però ora anche lui indagato e denunciato per false accuse. Il calcio ita-

liano sta passando un brutto momento, giovani ludopatici, persone che accusano sportivi innocenti, giornalisti incapaci che per portare acqua al proprio mulino lanciano false accuse e dirigenti che fanno carte false per avere giocatori. Giocatori per ora puniti sono: Nicolò Fagioli giocatore di proprietà della Juventus 12 mesi di stop. Nicolò Zaniolo 10 mesi di stop. Sandro Tonali 10 mesi di stop. Oramai il calcio italiano non ha futuro e ci dobbiamo sempre vederci sovrastare dal calcio inglese che noi in meno al calcio inglese non abbiamo niente però siamo noi che vogliamo essere inferiori a loro. Penso che i giovani non riescono a mantenere questa vita di lusso che cadono nel calcio scommesse, ma poi siete giovani avete tutto quello che volete: donne, soldi, macchine lussuose, appartamenti ricchissimi e la più importante e dei tifosi che credono in voi. **Michele Fusco**

Canottaggio che passione inaspettata!

In tutte le scuole si stanno facendo le prove di canottaggio. Il canottaggio è uno sport di cui non si parla molto però quelle poche persone che ne parlano, ne parlano sempre bene. Nel canottaggio ci vuole molta forza fisica e molta concentrazione perché rischi di farti male. Grazie a queste persone che vengono nelle nostre scuole ci fanno conoscere molti sport infatti io ho trovato uno sport che mi piace!



By Anastasia

Anna Cortese

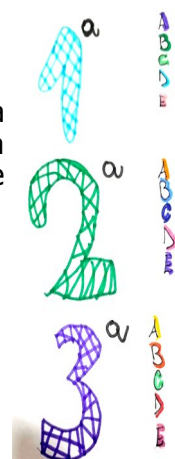
Dalla Primaria alle Medie cosa cambia? Io!

Quest'anno le quinte dell'anno scorso sono passate alle scuole medie, tutti alla scuola primaria chiamavano gli insegnanti maestro maestra ma alle scuole medie non si chiameranno più così si chiameranno professore e professoressa, alle elementari tutti gli argomenti sono semplici da studiare invece alle medie tutti gli argomenti vengono ap-

profonditi e non saranno più 1,2 pagine da leggere alle medie te ne possono dare anche 7 da leggere oppure da studiare. Man mano potrai iniziare a notare non solo il cambiamento scolastico ma anche il tuo. Quando si iniziano le medie si può avere un po' di paura per i professori ma non si deve avere perché i professori se succede qualcosa ti daran-

no sempre una mano ma bisogna sempre rispettare le regole.

Anna Cortese



Perché ho scelto di far parte della redazione...

Ristoriamoci è al suo diciassettesimo anno e al quinto 'editore', Dirigente; ha attraversato diverse generazioni di ragazzi della scuola, la redazione cambia e così anche il collega prof. Calzone con cui da più di dieci anni ho condiviso la direzione del giornale, ha ceduto il posto ad una nuova caporedattore l'ins. Mena Bovino che ringrazio per la sua energia positiva e fiducia nell'affiancarmi in questo entusiasmante percorso. Un progetto che ogni anno rinnova la fiducia del collegio e soprattutto l'affezione di studenti e genitori che negli anni ne hanno riconosciuto la valenza: tanti gli incontri, interviste, opportunità che un giornale riserva a chi ne fa parte nei diversi ruoli. Ci sono studenti entrati in quarta primaria che rinnovano la presenza per tutto il proprio percorso nella scuola. Allora forse qualcosa di buono si è seminato come la convinzione di educare al bello, allo spirito critico, all'autonomia di giudizio, a dar voce ai ragazzi e offrire l'opportunità di un laboratorio di sviluppo delle competenze, per coloro i quali amano la scrittura ed hanno l'entusiasmo e la volontà di volersi mettere in gioco. Buon Anno a e lunga vita a Ristoriamoci, giornale scolastico e benvenuti ai nuovi entusiasti redattori con cui intraprendere una nuova avventura! A.R.

Mi sono iscritta al giornalino perché vorrei approfondire le mie conoscenze. **Alessia Piccolo**

Io mi sono iscritta perché mi interessa approfondire nuove cose. **Alice Hauber**
Ho voluto iscrivermi perché mi è sempre piaciuto scrivere e avrei sempre voluto avere un articolo tutto mio. **Andrea Checchia**

E' la passione che mi ha fatto continuare il giornale, mi piace fare esperienze e conoscere cose nuove, fare interviste, scrivere nuovi argomenti, quando ho saputo che potevo fare il giornale ho detto subito sì perché sapevo che mi sarebbe subito

piaciuto. Sono molto contenta di farne parte già da un anno. Spero di continuarlo fino all'ultimo. **Anna De Francesco**

All'inizio non ne ero convinta ma poi la mia maestra ha detto i pregi di fare questo progetto allora mi convinsi perché in quel momento scoprii che era proprio quello che volevo fare. **Fiammetta Del Re**.
Ho voluto iscrivermi al giornalino per provare qualcosa di nuovo e per fare amicizia con le altre persone. **Vincenzo Libraro**

Mi sono iscritta al giornalino grazie alla mia curiosità di sapere e di provare nuove esperienze. Non sono solita ad abbandonare la mia comfort zone però quest'anno sono propensa a provare nuove cose. **Erika Sarnataro**

Mi sono convinto da solo a iscrivermi al giornalino perché mi piace scrivere e mi piace fare cose nuove. Ora faccio molta fatica a fare amicizia spero che facendo giornalino questa mia fatica non ci sia più. **Giovanni Cortese**

Ho voluto continuare il giornale perché mi piace molto scrivere e anche perché l'anno scorso ho vissuto molte esperienze di cui non dimenticherò niente. Questa passione per la scrittura spero che non finirà mai. Grazie al giornalino ho conosciuto molte persone nuove. Prima di iniziare il giornalino facevo fatica a fare amicizia ma ora ci riesco senza problemi. Ringrazio la maestra Angela Ristaldo, Innocenzo Calzone e alla nuova arrivata Mena Bovino. **Anna Cortese**
Vorrei approfondire argomenti e fare nuove amicizie il mio sogno che voglio realizzare è la giornalista spero di imparare ed apprendere cose nuove. **M.Francesca Russo**

Ho voluto iscrivermi al giornale perché mio zio fa il giornalista come lavoro e potrebbe aiutarmi a scrivere l'articolo a

cui mi sarei dedicato. **Alessandro Passeggio**
Non solo sono venuto per imparare a scrivere più bene ma anche per divertirmi e passare il tempo con nuovi compagni sono felice di lavorare con questo giornale. **Bruno Garofalo**
Mi sono convinta di iscrivermi al giornale perché mi piace scrivere, intervistare e imparare nuove cose. quando ho saputo che potevo partecipare a questo progetto sono rimasta molto contenta, e per me e una grande opportunità fare questo nuovo progetto. **Carmela de Luca**
Ho voluto fare il giornale per via di mio fratello. perché lui già lo faceva e gli piaceva e mi ha convinto a farlo quindi lo provato. il primo giorno non mi convinceva ma dopo un po' mi sono convinta ed era bello. e quindi anche quest'anno l'ho voluto continuare. **Anna Sgueglia**



Curiosità, sviluppo del pensiero critico e una passione infinita per la scrittura, questa è stata l'eredità che mi ha lasciato l'esperienza da redattore del giornalino "Ristoriamoci". Sono ritornato a salutare la redazione dopo qualche anno, e nonostante alcuni cambiamenti, ho percepito le stesse emozioni che accompagnavano il me bambino. L'immagine dei nuovi redattori appassionati e bramosi di conoscenze, l'entusiasmo della sempre presente Maestra Ristaldo, mi ha riportato indietro nel tempo, facendomi ricordare l'importanza di queste attività che con la loro anima forniscono a noi ragazzi un patrimonio da conservare gelosamente...come ho fatto e farò per sempre. Grazie mille Ristoriamoci!

Antonio Esposito ex redattore per 6 anni di seguito.18anni

**Editore e Direttore la D.S.:
Prof.ssa Camilla Angelone**

Caporedattori:

**Angela Ristaldo
Mena Bovino**



I nostri redattori:

Dalla Scuola Secondaria: Anna De Francesco IC, Anna Cortese IC, Anna Sgueglia IIC ; Erika Sarnataro IIB, Vincenzo Libraro IIB, Giuseppe D'Amato, Michele Fusco, Vincenzo Garofalo IIB; dalla Scuola Primaria: Alice Hauber VB, Alessia Piccolo VB, Fabiana Avallone VB, Carmen De Luca VC, Fiammetta Del Re VC, Andrea Checchia VC, Alessandro Passeggio VD, Anastasia Kryshhuk VD, Usman Muhammad VD, Bruno Garofalo IVB, Giovanni Cortese IVD, Maria Francesca Russo IVD.

Tutti i numeri al sito:
www.icadelaideristori.edu.it